

DELLA CASA DI SARRIÀ (SPAGNA)

*Carissimi Confratelli:*

Vi comunico la dolorosa notizia della morte
inesperata del benemerito confratello

Sac. Giovanni Tagliabue

all'età di 61 anni

Fu esemplare religioso Salesiano, amantissimo di Maria SS. Ausiliatrice, di Don Bosco e della Congregazione; grande lavoratore, mortificato e pronto alla renunzia di sè, di null'altro preoccupato che del bene delle anime.

Nacque in Meda, provincia di Milano, il 24 di giugno del 1859, da Giovanni e Benigna Marrelli. Giovinetto sentì la vocazione religiosa; non potendo seguirla, seppe tener sempre vivo il fuoco sacro; aprese l'arte dell'intaglio in legno e fu buon disegnatore.

Superati i pericoli del servizio militare e scomparse le difficoltà che l'avevano impedito, avuto

notizia dell'*Opera dei figli di Maria*, a 26 anni fu a Torino, al Collegio di S. Giovanni, per studiar il latino. Nel 1889 entrò nel noviziato, ricevendo la veste talare dal Venerato D. Michele Rua. Egli si era già cattivata la fiducia de'suoi Superiori; quell'anno stesso fu inviato a Sarrià (Barcellona), dove professò.

Passò tutta la vita come Salesiano nelle case di Sarrià e di Salamanca: in Sarrià, come incaricato della direzione dei laboratori, e poi come prefetto, si rese particolarmente benemerito per l'impulso dato a quelle scuole professionali ed alla libreria; in Salamanca, come direttore dal 1907 al 1917, diede tale sviluppo all'opera, sia con i Salesiani, sia con le Figlie di Maria Ausiliatrice, che pose quella città nella condizione d'essere uno dei centri più importanti della nostra azione. Divulgò grandemente la divozione a M. SS. Ausiliatrice, istituendone, anche in molti paesi circonvicini, la Arciconfraternità; organizzò l'Associazione di Cooperatori; sostenne molto l'Oratorio Festivo; coltivò con esito le vocazioni. Incontrò non poche difficoltà: la Provvidenza lo provò pure con gravi dispiaceri. Il suo stesso carattere forte era motivo di non pochi disgusti per lui e per gli altri, anche la salute se ne resentì; ma la sua pietà, il suo spirito religioso buono e sincero, la divozione a M. SS. Ausiliatrice e a D. Bosco, lo salvarono, aiutandolo a perseverare per sè e a animare gli altri.

Lasciata la direzione della casa di Salamanca, fu nuovamente destinato a Sarrià, come prefetto; ma la sua salute, già anteriormente scossa, non gli permise di continuare con peso tanto grave: dovette limitarsi a occupazioni più confacenti. Attese moltissimo al culto di M. SS. Ausiliatrice con la Arciconfraternità, e specialmente s'occupò nelle confessioni degli istituti nostri e di altre congregazione, e nell'Opera degli

1728

emigrati italiani. Quest'anno compì il 25.^{mo} anno di messa; gli fu permesso di andarla celebrar in famiglia, che non rivedeva lunghi anni. Egli pensava che era l'ultimo saluto alla famiglia, ai Superiori Maggiori, al Santuario di M. Ausiliatrice: e fu profeta. Ritornato ai primi di luglio, fu sempre più o meno tribolato da indisposizione di salute. In settembre lo sorprese un grave travaso di bile: fu l'ultimo colpo dopo aver tribolato, sempre rassegnato, un par di mese. I medici dovettero confessare che non v'era speranza: forse un'operazione lo avrebbe salvato. Si tentò l'operazione, ma altri erano i destini del Signore: l'uomo giusto aveva compiuto la sua giornata.

Morì santamente come santamente visse, confortato dai Santi Sacramenti e dalla presenza dei suoi confratelli. Certamente già gode il premio delle sue opere buone; pure lo raccomando alla carità dei suffragi di tutti, se per caso ne avesse bisogno.

Pregate pure per il vostro confratello,

Sac. Giuseppe Binelli

Ispettore

Sarrià, 12 novembre 1920

DATI PEL NECROLOGIO SALESIANO
NOVEMBRE 9

Sac. Giovanni Tagliabue.—Nacque in Meda (Milano) il 24 di giugno del 1859, † a Sarrià nel 1920, a 61 di età e 30 di professione. Entrò nel noviziato il 1.^o agosto 1889, professò il 1.^o settembre 1890; fu ordinato sacerdote l'8 di giugno 1895. Fu sacerdote per 25 anni e direttore per 15 anni.

+ Sarrià 9-11-1920

emigranti italiani. Quest'anno compì il 25^{mo} anno di messa; gli fu permesso di andarla celebrare in famiglia, che non gli vedeva lungi anni. Egli pensava che era l'ultimo saluto alla famiglia, ai Superiori, ai Maggiori, al Santuario di M. Ausilia- trice e in persona. Ritornato ai primi di luglio, fu sempre più o meno tribolato da indisposizione di salute. In settembre lo sorprese un grave travaso di bile: fu l'ultimo colpo dopo aver tribolato, sempre rassegnato, un par di mesi. I medici dovettero confessare che non v'era speranza: forse un'operazione lo avrebbe salvato. Si tentò l'operazione, ma altri erano i destini del Signore: l'uomo giusto aveva compiuto la sua giornata.

Morì santamente come santamente visse, confortato dai Santi Sacramenti e dalla presenza dei suoi confratelli. Cor- tamente già gode il premio delle sue opere buone; pure lo raccomandando alla carità dei confratelli di tutti, se per caso ne avesse bisogno.

Perse per il vostro confratello.

Zac. Giuseppe Binelli

Ispezzatore

Sarta, 12 novembre 1920.

Dati per Necrologio SALESIANO
Novembre 9

Zac. Giovanni Tagliabue. - Nacque in Meda (Milano) il 24 di giugno del 1850, a Sarta nel 1920, a 61 di età e 30 di professione. Entrò nel noviziato il 1.º agosto 1869, professò il 1.º settembre 1890; fu ordinato sacerdote l'8 di giugno 1892. Fu sacerdote per 25 anni e direttore per 15 anni.

+ Anno 4-11-1920